



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l’articolo 19, comma 1 del predetto dPCM che consente, fino all’adozione del decreto ministeriale di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, di continuare ad avvalersi delle preesistenti strutture organizzative, individuate con il decreto 24 febbraio 2017 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale” del Ministero dello sviluppo economico registrato alla Corte dei Conti il 19 aprile 2017 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017, n. 107;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019 reg.ne prev. 1027, con il quale viene conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali al dott. Carlo Sappino, con decorrenza 21 ottobre 2019;

VISTA la legge del 27 dicembre 2019, n. 160 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 recante la “Ripartizioni in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 305 del 31 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico dell’8 gennaio 2020, con il quale ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge 196/2009, sono stati assegnati i capitoli di bilancio per l’e.f. 2020 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., denominato “Codice dei contratti pubblici”;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Direzione Generale per le attività territoriali svolgono, tra i diversi compiti istituzionali, l’attività di radiomonitoring, che prevede l’analisi, la demodulazione e l’individuazione delle sorgenti presenti sull’intero spettro radioelettrico, al fine di verificare il legittimo uso delle frequenze da parte degli utilizzatori nonché individuare ed eliminare eventuali situazioni interferenziali che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, compresi quelli pubblici essenziali quali quello aeronautico, della protezione civile e delle forze di polizia;

CONSIDERATO che tale attività viene svolta anche con laboratori mobili appositamente allestiti con strumentazione di misura di alta tecnologia, in dotazione presso ogni Ispettorato, che consentono agli operatori di raggiungere gli impianti dislocati sul territorio di competenza di ciascun ufficio e di effettuare rilevazioni anche per conto terzi (enti pubblici e soggetti privati) nonché su richiesta della magistratura per essere acquisite come prova in giudizi civili, penali ed amministrativi;

CONSIDERATO che l’allestimento di gran parte dei laboratori mobili per il radiomonitoraggio - radiomisure e direction finder, è stato effettuato a suo tempo con attrezzature peculiari di produzione della odierna società GB Barberi S.r.l. che da molti anni collabora con il Ministero;

CONSIDERATO che detta Società detiene il know how e le specifiche conoscenze tecniche degli allestimenti in questione ed altresì la titolarità esclusiva dei relativi diritti concernenti la tipologia specifica dei medesimi, tutti dotati di una “Certificazione di Conformità”, rilasciata dalla Società medesima, e che solo la stessa ditta può garantire a



seguito delle operazioni di manutenzione e aggiornamento che saranno effettuate sui singoli laboratori mobili;
CONSIDERATO che per l'importanza operativa di tali laboratori per le finalità sopra descritte, è stata intrapresa un' apprezzabile campagna di revisione e manutenzione straordinaria degli stessi, in quanto caratterizzati da numerosi anni di attività produttiva, al fine di consentire il corretto espletamento delle attività di radiomonitoring, conformemente a quanto previsto in materia dal Codice delle Comunicazioni, anche per quella svolta conto terzi ed evitare un eventuale decremento degli introiti per lo Stato;

PRESO ATTO che tale campagna di manutenzione straordinaria è essenzialmente finalizzata ad allungare la vita operativa dei laboratori mobili caratterizzati da una maggiore complessità dell'allestimento, come ad esempio la presenza di uno o più pali telescopici di supporto alle antenne di misura utilizzate, realizzati dalla predetta società;

VISTO l'Accordo quadro stipulato tra la DGAT e la GB Barberi S.r.l. in data 17.10.2017 prot. n. 173598, registrato dall'UCB in data 24.10.2017 con il n. 1003, in base al quale è stato concordato un apposito listino prezzi standard e sono state previste le modalità organizzative per la scelta degli automezzi da mantenere, individuati tra quelli più pregiati e complessi per la configurazione del relativo allestimento nonché l'invio degli stessi presso la sede della Società, le verifiche tecniche preliminari e successive ai singoli interventi effettuati e infine la conseguente liquidazione delle relative fatture;

CONSIDERATO che tale Accordo ha una validità di tre anni dalla data della predetta registrazione dello stesso da parte dell'UCB e, pertanto, per il periodo 2017-2020;

CONSIDERATA la necessità di procedere ora all'impegno delle r.f. 2020 pari ad € 125.000,00, al fine di inviare nuovi ordini di lavori alla menzionata società, già segnalati dagli Ispettorati ed approvati dal Referente tecnico per l'esigenza di manutenzione straordinaria su un altro gruppo di laboratori mobili;

VISTO il CIG 8171159DB5 assegnato dall'ANAC per questa procedura;

VISTA la nota prot. 7820 del 17 gennaio 2020 con la quale la Direzione ha richiesto l'aggiornamento della documentazione al fine di effettuare la verifica dei requisiti ex art. 80 del Codice dei contratti pubblici;

VISTA la documentazione trasmessa dalla predetta Società e firmata digitalmente concernente il DGUE, la dichiarazione sostitutiva per la tracciabilità finanziari, il patto d'integrità ed il PASS OE n. **0784-9694-8031-9287** che ha consentito di effettuare la verifica dei requisiti;

VISTI i certificati del casellario giudiziale dei componenti del CdA rilasciati dal Ministero della giustizia in data 27 gennaio 2020;

VISTA la richiesta del nullaosta antimafia inoltrata dall'ANAC alla Prefettura competente;

VISTO il DURC rilasciato dall'INAIL;

DECRETA

ARTICOLO 1 – Si impegna la somma di € 125.000,00 da imputare sul capitolo 3352, del bilancio del Ministero dello sviluppo economico e.f. 2020, per consentire la continuazione delle attività inerenti l'Accordo quadro stipulato con la società GB Barberi srl in data 17 ottobre 2017, richiamato nei precedenti preamboli, per l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria delle componenti tecniche di produzione della medesima società presenti sugli allestimenti dei laboratori mobili di radiomonitoring e direction finder, in dotazione agli Ispettorati territoriali della DGAT.

ARTICOLO 2 – La liquidazione della somma impegnata sarà corrisposta ad ogni intervento di manutenzione straordinaria eseguito secondo le modalità descritte nel citato Accordo, previa verifica di ciascun preventivo da parte di funzionari tecnici appositamente incaricati e successivo collaudo degli interventi manutentivi eseguiti.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Divisione II/CS

Dirigente Div.II – Carmela Smargiassi